herpy

RANE

Waxy Monkey Tree Frog

Phyllomedusa sauvagii

Phyllomedusa sauvagii è una raganella grande e tranquilla, originaria del Gran Chaco e delle foreste limitrofe del Sudamerica. Spalma da sé sulla pelle uno strato impermeabile e ceroso, perciò richiede un terrario più caldo e più asciutto rispetto alla maggior parte delle altre raganelle. Il secreto cutaneo è biologicamente attivo, quindi lavati le mani dopo ogni contatto.

Famiglia: Phyllomedusidae

Tossine cutanee lievi

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**7-10 cm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**5-10 anni**
Attività	**Al crepuscolo e di notte**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Savana e foresta secca**
Tossine cutanee	**Lievi** Lavati le mani dopo il contatto e tieni le dita lontane da occhi e bocca
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**45 × 45 × 60 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**24-29 °C**
Punto caldo	**29-32 °C**
Temperatura, notte	**18-21 °C**
Umidità	**50-75%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Riposo invernale	**18 °C** 4-6 settimane
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente, in coppia o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Girini in acqua**
Luogo di deposizione	**Su foglie sopra l'acqua**
Maturità sessuale	**12-18 mesi**
Uova per deposizione	**200-800**
Schiusa	**5-9 giorni**
Periodo larvale	**28-42 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Alghe/piante e mangime completo**
Cure parentali	**Nessuna**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Phyllomedusa sauvagii è una raganella robusta, di un verde ceroso, lunga 7-10 cm. Sotto la mandibola corre una striscia bianco crema che prosegue lungo il lato inferiore del corpo, mentre il ventre presenta strisce e macchie bianche irregolari. I grandi occhi dorati hanno la pupilla verticale a fessura, come le altre raganelle della famiglia. Dita delle mani e dei piedi afferrano i rami come una mano, e la rana avanza lentamente e con decisione tra i rami invece di saltare.

I maschi sono più piccoli e più snelli delle femmine e hanno la pelle lenta sulla gola, dove si trova il sacco vocale. Le femmine hanno il muso più arrotondato. Nel periodo riproduttivo i maschi sviluppano cuscinetti nuziali bruni e ruvidi sul primo dito.

La pelle è fittamente ricoperta di ghiandole lipidiche. La rana distribuisce il secreto su tutto il corpo con mani e piedi, rendendo la pelle quasi impermeabile: l'evaporazione è solo il 5-10 % di quella delle altre rane, paragonabile a quella delle lucertole. Inoltre la specie elimina l'azoto sotto forma di acido urico anziché urea e può cadere in una sorta di torpore durante il giorno. Il secreto protegge anche da batteri e funghi.

La specie fu descritta da Boulenger nel 1882 e prende il nome dallo zoologo francese Henri Émile Sauvage. Il nome del genere deriva dall'unione delle parole greche per foglia e guardiano. Il genere appartiene alla famiglia Phyllomedusidae, un tempo inclusa negli Hylidae.

Veleno cutaneo: il secreto cutaneo è un vero secreto difensivo con circa 50 peptidi biologicamente attivi diversi, tra cui la dermorfina, fortemente oppioide. Può irritare gli occhi e le ferite aperte, perciò il campo è stato impostato su lieve. Lavati le mani con acqua calda prima e dopo il contatto, non usare sapone o crema subito prima e, se il secreto ti finisce negli occhi, sciacqua subito abbondantemente con acqua. Il secreto è prodotto dalle ghiandole cutanee della rana stessa e non deriva dal cibo, quindi lo hanno anche gli animali nati in cattività.

In cattività la specie vive da circa 5 a oltre 10 anni.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Phyllomedusa sauvagii vive nella parte centro-meridionale del Sudamerica: Bolivia orientale, Paraguay, Argentina settentrionale e Mato Grosso do Sul, nel Brasile centrale. La maggior parte dell'areale si trova nel Gran Chaco, la grande pianura calda e arida che si estende tra Paraguay, Bolivia sud-orientale e Argentina settentrionale. La specie si trova fino a circa 1.500 m.

> **Areale d'origine:** Argentina, Bolivia, Paraguay e Brasile.

HABITAT

Phyllomedusa sauvagii vive su alberi e arbusti nelle foreste secche del Chaco e nelle foreste più umide lungo stagni e corsi d'acqua. Preferisce una chioma aperta e soleggiata a una foresta buia. Di giorno riposa su un ramo o su una foglia, di notte caccia insetti. I maschi iniziano a cantare circa due ore dopo il tramonto.

Nella stagione secca la temperatura della zona è di circa 16-21 °C con un'umidità che scende intorno al 50 %, mentre la stagione delle piogge porta 25-28 °C e oltre l'80 %. La stagione delle piogge va da ottobre a marzo o maggio. La specie si riproduce solo durante o subito dopo forti piogge, non per tutta la stagione. La rana tollera temperature corporee da circa 20 a 40 °C, più alte di quelle della maggior parte delle rane, e preferisce 22-26 °C.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Phyllomedusa sauvagii è arboricola e ha bisogno di altezza e di molti rami. Per due animali bastano 45 × 45 × 60 cm. Un gruppo di 3-4 animali richiede almeno 45 × 45 × 90 cm, e 5-8 animali almeno 90 × 45 × 90 cm.

Disponi rami obliqui, sughero e liane, così che la rana possa scegliere tra zone calde e fresche. Piante con foglie grandi e lisce come *Scindapsus* e *Philodendron* offrono ombra e posatoi, e le rane le usano per la deposizione. Per gli animali da riproduzione spesso è meglio un allestimento semisterile: un terrario in vetro con scarico, fondo falso, ciotola dell'acqua e un paio di piante in vaso, così che i nematodi non possano accumularsi sul fondo. Funziona anche un terrario con piante naturali, fogliame e muschio. Colloca il terrario in modo che non riceva sole diretto. È importante una buona ventilazione: rete su tutto il coperchio, e possibilmente anche sui lati.

TEMPERATURA

Mantieni 24-29 °C di giorno, con un punto caldo di 29-32 °C in alto e un calo a 18-21 °C di notte. La specie proviene dal Gran Chaco e tollera il caldo molto meglio della maggior parte delle raganelle; può sopportare temperature intorno ai 35 °C per brevi periodi durante il giorno, se ha ombra e acqua.

Offri un gradiente dall'alto al basso e misura con un termometro sia in alto sia in basso. Una piccola lampadina riscaldante in alto crea il punto caldo, ma asciuga l'aria, perciò usa un termostato.

Riposo invernale: prima della riproduzione si simula la stagione secca riducendo la luce a 8 ore e la temperatura a circa 18 °C per 4-6 settimane, mantenendo l'umidità intorno al 50 % e nutrendo con parsimonia. Poi si torna alle temperature normali. È una tecnica riproduttiva e non è necessaria per gli animali che devono solo essere mantenuti.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità deve essere del 50-60 % di giorno e salire al 70-75 % al mattino e alla sera, dopo aver nebulizzato il terrario. È poco per una raganella e una differenza importante rispetto, ad esempio, ad *Agalychnis callidryas*. Un'umidità costantemente alta e l'aria stagnante comportano il rischio di infezioni batteriche della pelle.

Nebulizza brevemente a orari fissi e lascia asciugare il terrario nel frattempo. Nebulizzare spesso è inutile per questa specie resistente alla siccità; al suo posto si può mettere una spugna umida nella ciotola dell'acqua. Mantieni il substrato leggermente umido, mai fradicio, con zone sia umide sia asciutte, e nebulizza un po' più spesso col caldo. Usa acqua di rubinetto declorata, acqua piovana o acqua osmotica, ma non acqua distillata, che manca di minerali.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Metti una ciotola d'acqua stabile con sassi lisci o un bordo inclinato, così che la rana possa salire facilmente, e cambia l'acqua ogni giorno. La rana assorbe acqua attraverso la pelle e sta volentieri nella ciotola. In una camera della pioggia per la riproduzione si usa una parte d'acqua profonda 5-15 cm.

Gli anfibi assorbono sostanze attraverso la pelle, perciò usa acqua di rubinetto declorata o acqua piovana e tieni lontani dal terrario sapone, detergenti e insetticidi. Pulisci la ciotola con acqua calda e sciacquala bene.

ILLUMINAZIONE E UVB

Offri 12 ore di luce al giorno e buio di notte, e usa una luce per piante se il terrario è piantumato. La rana sta volentieri allo scoperto e si scalda brevemente al sole; si consiglia una sorgente UVB debole per favorire il metabolismo del calcio e prevenire la fragilità ossea. Tuttavia gli UVB non sono strettamente necessari e il fabbisogno preciso non è noto, quindi posiziona la lampada sopra una parte del terrario, possibilmente sopra una rete, e offri ombra abbondante. Sostituisci i tubi UVB secondo le indicazioni del produttore.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

Phyllomedusa sauvagii mangia insetti: grilli, scarafaggi, falene, mosche e larve della tarma della cera. La preda non deve essere più larga della testa della rana. Molte rane rifiutano cibo di forma vermiforme. Gli animali giovani si nutrono ogni giorno e gli adulti ogni due o tre giorni.

Nutri bene le prede per uno o due giorni prima di usarle e spolverale con una miscela di vitamine e calcio con D3, mescolati 1:1 oppure alternati. Offri un'alimentazione il più varia possibile e non usare insetti catturati in natura, che possono portare parassiti e pesticidi. La rana impara facilmente a prendere il cibo da una pinzetta.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Phyllomedusa sauvagii è tranquilla e lenta e cammina invece di saltare. È attiva al crepuscolo e di notte, ma si abitua a diventare attiva quando vengono introdotte le prede nel terrario. I maschi cantano la sera con un "cra-cra-cra".

La specie può essere tenuta da sola, ma sta meglio in piccoli gruppi di 2-8 animali, e l'interazione nel gruppo favorisce anche la riproduzione. Tienila solo con la propria specie, perché gli animali più piccoli possono essere mangiati. La rana si abitua a essere maneggiata, ma si stressa se lo è troppo, e la pelle non tollera sapone, crema o sudore. Ricorda che il secreto può irritare gli occhi. Se devi spostare la rana, usa un contenitore trasparente o mani pulite e umide.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Con una buona cura le rane raggiungono la maturità sessuale e la taglia adulta dopo 12-18 mesi. I maschi sono più piccoli e più snelli e hanno la pelle della gola lenta; nel periodo riproduttivo sviluppano cuscinetti nuziali bruni sul primo dito. Le femmine hanno il muso più arrotondato e sono nettamente più grosse quando portano le uova. Riproduci solo animali adulti in buone condizioni. La specie viene allevata in cattività in Europa e negli Stati Uniti da più di 25 anni.

ACCOPPIAMENTO

La riproduzione segue la stagione delle piogge, perciò nel terrario si simula prima la stagione secca e poi la pioggia. Dopo 4-6 settimane di periodo fresco e asciutto (vedi riposo invernale sotto temperatura) si aumenta la luce a 12-14 ore, la temperatura torna alla normalità e si nebulizza più spesso, così che per circa una settimana l'umidità sia del 70-80 %. Poi si nebulizza abbondantemente per simulare la pioggia estiva, e i maschi iniziano a cantare.

Una camera della pioggia separata, con scarico e impianto di nebulizzazione, rende tutto più semplice. Due maschi per femmina creano competizione e danno i risultati migliori. Il maschio afferra la femmina dietro le zampe anteriori (amplesso), e la coppia si dirige verso acqua con vegetazione, dove il maschio feconda le uova mentre la femmina le depone. Riporta l'umidità ai normali 50-60 % quando le uova sono state deposte e sono schiuse.

UOVA E GIRINI

La femmina depone 200-800 uova sulla nervatura centrale di una foglia sopra l'acqua e ripiega la foglia sulle uova; nelle covate grandi usa fino a tre foglie. Tra le uova depone capsule vuote riempite di gelatina, che trattengono l'umidità e incollano la foglia. Le uova si seccano molto facilmente e devono stare su una foglia grande sopra acqua ferma, così che i girini cadano direttamente in acqua alla schiusa. Non c'è alcuna cura parentale.

Taglia la foglia e appendila sopra un acquario, ad esempio con del nastro adesivo sul vetro, oppure mettila in un contenitore con un po' d'acqua sul fondo, così che le uova non siano sommerse. Le uova che scivolano nell'acqua di solito si sviluppano comunque. Mantieni le uova a circa 24 °C.

I girini nuotano liberamente nell'acqua e hanno bisogno di acqua pulita. Un acquario di circa 40 litri con sabbia fine, piante acquatiche e un piccolo filtro può ospitare fino a 30 girini con un cambio d'acqua settimanale del 25-30 %, di più man mano che i girini crescono. Per gruppi più piccoli vanno bene vaschette di plastica senza filtro con cambio d'acqua del 50 % ogni due giorni. Mantieni l'acqua intorno a 24-25 °C. Offri mangime in polvere fine nelle prime due settimane, poi fiocchi per pesci e tubifex liofilizzati; accettano anche insetti morti, lombrichi tritati, alghe e piante.

Leggi di più: Allevamento dei girini

METAMORFOSI

Le uova schiudono da sole dopo 5-9 giorni. Alla schiusa i girini sono grandi, oltre 20 mm, con grandi branchie esterne e una coda che costituisce circa due terzi della lunghezza. La metamorfosi dura circa 4-6 settimane, ma nelle raganelle in generale può durare 40-90 giorni.

Quando compaiono le zampe anteriori, i girini smettono di mangiare. Offri loro piante, rami o una riva inclinata e uniforme, così che possano uscire facilmente dall'acqua, e metti un coperchio o una rete sull'acquario.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

Sposta i piccoli in bicchieri con un po' d'acqua sul fondo e una foglia inclinata come approdo, non appena hanno tutte e quattro le zampe. Quando la coda è scomparsa, vanno in piccoli terrari con sfagno o carta da cucina sul fondo e vasetti di plastica o piante su cui posarsi. Il primo pasto è tipicamente di 2-3 moscerini della frutta (*Drosophila hydei*); troppo cibo in una volta stressa le piccole rane. Dopo una o due settimane possono ricevere piccoli grilli, ma troppe prede grandi possono causare il prolasso della cloaca. Si possono usare anche grilli appena nati, larve appena nate della tarma della cera e larve della tarma della farina.

Nebulizza ogni giorno, nutri a giorni alterni e spolvera il cibo con calcio e vitamine. Quando i piccoli mangiano bene, possono essere riuniti in gruppi.

Salute ed errori comuni

Phyllomedusa sauvagii tollera siccità e caldo, ma non gli errori di gestione. I problemi tipici sono:

- Umidità costantemente alta senza ventilazione, che provoca infezioni batteriche della pelle. Mantieni l'aria in movimento e lascia asciugare il terrario.
- Fragilità ossea negli animali senza calcio, D3 e UVB. Spolvera il cibo e variane la composizione.
- Vermi polmonari (*Rhabdias*) e altri nematodi, comuni nelle raganelle. Mantieni pulito il terrario e fai esaminare da un veterinario un campione di feci.
- Escoriazioni sul muso, quando la rana lo struscia contro il vetro in terrari piccoli o durante il trasporto. Possono essere trattate con una pomata antibiotica.
- Surriscaldamento dovuto al sole diretto o a una lampada troppo potente.

Non usare mai ivermectina sulla pelle delle raganelle; si è rivelata letale per *Agalychnis callidryas*. Contatta un veterinario esperto di anfibi se la rana smette di mangiare, ha ferite, gonfiori o zone rossastre sulla pelle, o è apatica.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.